Lunedì 8 Febbraio 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 33.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre. . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ALL'ONOREVOLE

cav. dott. TULLIO MINELLI

DEPUTATO AL PARLAMENTO.

Caro Minelli.

Con soddisfazione ho letto sui Giornali come tu abbi presentato ai Colleghi della Camera una proposta di Legge *a pro dell'infanzia abbandonata e maltrattata*. E adesso, dacchè tanto parlasi di *Legislazione sociale* (a Udine sabbato udivasi in proposito la parola vivace di Pietro Sbarbaro), quella tua proposta viene proprio opportuna. Quindi credo che alla Camera tutti le faranno buon viso, poichè in siffatti argomenti non c'entranò bizze di partigianeria. Il bene è *bene*, venga pur da destra o da sinistra. Poi, adesso che ho sott'occhio stampata quella tua proposta, veggo che, anzi, i più ardenti fautori di essa saranno coloro, i quali usarono affettare d'essere i soli patrocinatori delle classi derelitte.

Dalla Relazione che accompagna la proposta, comprendo come sii mosso a farla per l'esperienza tua propria e per bisogni riconosciuti da tutti, tanto in Italia che fuori. E ben a ragione hai voluto raccogliere atti, documenti e memorie per comprovare che in Parlamento su di essa più volte venne chiamata l'attenzione dei Legislatori italiani e del Governo.

Io mi compiaccio degli studj tuoi sul grave argomento, che si collega anche con la questione dei Brefotrofii, questione che ogni anno veggo ricomparire, in occasione del bilancio, nel Consiglio provinciale del Friuli. Caro Minelli, la odierna tua proposta, se accettata dalla Camera, potrebbe condurre finalmente a sciogliere anche la questione dei Brefotrofii, che interessa tanto dal lato umanitario come dal lato economico.

So che tu (ormai mezzo friulano, dacchè sei tra noi qualche mese ogni anno, divenuta tua la casa dove visse e morì l'illustre donna Contessa Caterina Percoto) per i tuoi studj sui Brefotrofii ti valesti di lavori compilati da comuni amici, tra cui il nob. Nicolò Mantica, e tenesti conto di deliberazioni della nostra Rappresentanza provinciale. Quindi, anche per ciò, sento compiacenza perchè, valendoti nobilmente del prestigio di Deputato, miri a rendere attuosa una nobile e filantropica idea.

E perchè ne rimanga memoria anche qui, voglio riprodurre sul mio Giornale il tuo *schema di Legge*, cui auguro la ventura della riescita, quantunque esso supponga un certo eroismo di virtù in coloro, i quali dovrebbero invigilarne l'esecuzione. Ma, già, non è a disperare che in Italia manchino ovunque cittadini onesti e virtuosi, cui affidare ufficii cotanto delicati e diretti al bene materiale e morale delle future generazioni.

Abbiti una stretta di mano dal tuo

Aff.mo

C. Giussani.

Sull'infanzia abbandonata e maltrattata

(*Proposta di Legge dell'onor. Tullio Minelli*).

Art 1. In ogni Comune del Regno è istituita una Commissione protettrice dell'infanzia abbandonata e maltrattata.

Art. 2. Questa Commissione si compone del presidente della Congregazione di carità che la presiede e di 24 membri nei Comuni che hanno una popolazione superiore ai 200,000 abitanti; di 12 nei Comuni che hanno una popolazione superiore ai 50,000 abitanti; di 6 negli altri Comuni.

I componenti la Commissione saranno nominati dal Consiglio comunale col voto limitato, e cioè con una scheda di 18, di 8, di 4 a seconda della popolazione del Comune. Anche le donne potranno far parte di questa Commissione.

L'ufficio di componente la Commissione è gratuito, è irrecusabile; scade di due in due anni; per il primo anno metà dei componenti la Commissione uscirà per sorteggio, in appresso deciderà l'anzianità.

Art. 3. Almeno ogni due mesi la Commissione dovrà essere convocata per prendere notizia sui provvedimenti già presi e per deliberare su quelli da prendere a vantaggio della infanzia abbandonata. Coloro che mancassero per tre sedute consecutive senza giustificato motivo dovranno pagare una multa di lire 50 per la prima volta, di lire 100 nei casi successivi di mancanza.

Art. 4. La Commissione protettrice dell'infanzia abbandonata ha l'obbligo:

1.o di sorvegliare tutti i trovatelli affidati nel proprio territorio ai tenutari dalle case ospitaliere per l'allattamento, per la custodia, od anche a scopo di occupazione rimunerativa, e a tale intento il presidente della Congregazione di carità esercita per delegazione gli atti di tutela affidati dal Codice civile agli amministratori dei brefotrofi;

2.o di denunziare all'autorità giudiziaria i casi di mali trattamenti, percosse, sevizie, lesioni, reclusioni continuate, ed abusi comunque manifestatisi della patria podestà in chi di diritto o di fatto la esercita sopra un minorenne, costituendosi, ove giovi, parte civile, previa ammissione al gratuito patrocinio;

3.o di provvedere all'assistenza, al collocamento temporaneo o definitivo dei minorenni figli di prostitute e di detenuti e di tutti i fanciulli che fossero stati abbandonati dai genitori o maltrattati da chi li tiene in custodia;

4.o di provvedere perchè gli abbandonati da inviarsi ai brefotrofi sieno temporaneamente assistiti o custoditi, e affidati per lo invio a persone oneste e con tutte le precauzioni atte a conservarli in vita;

5.o di sorvegliare e provvedere perchè dei minorenni non sieno destinati dai genitori e dagli ascendenti, o da chi li ha in custodia, alla questua, al vagabondaggio od a turpi interposizioni;

6.o di ispezionare frequentemente quelle private custodie, dette *scuolette* in alcune regioni, o scuole private, nelle quali si raccolgono dei bambini al disotto degli otto anni, più per liberare dalle molestie i genitori, che per dare una educazione ai figli, riferendo al prefetto sulle condizioni igieniche dei locali e morali di chi dirige tali custodie, e facendo al caso analoghe proposte di chiusura o di modificazioni atte a migliorare la salubrità degli ambienti;

7.o di curare la esecuzione della legge 11 febbraio 1886 n. 3657 sul lavoro dei fanciulli nelle fabbriche, denunziando alle competenti autorità le infrazioni a detta legge.

Art. 5. Ad esecuzione dell'articolo 4 dovranno gli amministratori delle Case Esposti o dei Brefotrofi fare le comunicazioni analoghe alla Commissione sul movimento degli esposti affidati ai tenutari dei rispettivi territori.

Pari obbligo spetta al sindaco su ciò che concerne la denunzia delle nascite da ignoti, dei casi di abbandono o di maltrattamenti della infanzia.

Le competenti autorità giudiziarie dovranno avvertire il presidente della Congregazione di carità della detenzione preventiva, o delle condanne già pronunciate, riguardanti imputati o condannati aventi dei figli minorenni.

Mancando a questi obblighi i sindaci, gli amministratori delle pie case ospitaliere dei trovatelli e le autorità giudiziarie, dovranno pagare una multa da lire 100 a lire 500.

Art. 6. Nei Comuni di vasto territorio o nelle grandi città, potranno le Commissioni dividersi in sezioni e delegare talune attribuzioni ai propri membri.

Art. 7. Le spese di temporanea assistenza cagionate dalla esecuzione della presente legge staranno a carico della Congregazione di carità in quanto abbia mezzi propri atti a farvi fronte, o in caso diverso saranno addossate al Comune, salvo sempre la rifusione qualora dovessero competere alle case ospitaliere o si dovessero ritenere inerenti al servizio degli esposti, od infine potessero essere rifuse dai genitori od ascendenti, colpevoli dei maltrattamenti.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 6 — Pres. FARINI.

Si approva senza discussione il contratto di vendita dei beni demaniali e la tumulazione della salma di Peruzzi nel tempio di Santa Croce a Firenze.

Si comincia la discussione sul progetto di avanzamento nell'esercito.

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 — Pres. BIANCHERI.

Si legge il progetto di legge dell'onorevole Minelli sull'infanzia abbandonata, che riproduciamo più innanzi.

Il ministro Branca rispondendo alla interrogazione Cavalletto sui lavori del Tevere, trova modo di dichiarare che il Governo, sollecito dei bisogni degli operai, non ignora che l'agitazione loro è incoraggiata da speculatori che sperano che il Governo sia costretto a rinunziare alle norme amministrative per imporre le loro pretese. Ma il Governo, pronto ad interessarsi a favore degli operai, è deciso a non cedere alle istanze interessate.

Termina quindi la discussione sugli articoli, che vengono approvati, del progetto di legge pel ricupero delle spese di giustizia penale.

Si approvano senza discussione gli articoli del disegno di legge sull'abolizione della servitù di legnatico.

Si discute poi il disegno di legge sulle tramvie, aprendo la discussione sul progetto della Commissione.

Chiaradia combatte il disegno di legge, dimostrando che la legge sulle tramvie e sulle ferrovie economiche, è esclusivamente di servizio locale ed è impossibile stabilire fra esse, altra differenza che quella della concessione, per parte degli enti locali.

Secondo l'oratore, è grave pericolo tener distinte le tramvie, dalle ferrovie economiche; epperciò converrebbe classificarle in una sola categoria, sotto la sorveglianza dello Stato, facendone però varie classi, secondo il sussidio governativo e la durata della concessione.

Espone i vantaggi del sistema che vagheggia, negando che esso valga a distruggere le tramvie, poichè colle disposizioni transitorie si potrebbe garantire lo stato attuale di fatto.

Altri difendono il progetto medesimo. La discussione è rinviata a lunedì.

L'adunanza dei deputati tenutasi a Roma

per l'abolizione del dazio d'uscita sulle sete.

All'annunziata riunione di deputati per la questione dell'abolizione del dazio d'uscita sulle sete, erano presenti, dei nostri gli onorevoli Billia, Puppi, Solimbergo, Monti. Vi intervenne pure il senatore Pecile. Presiedette l'onorevole Merzario. Vi fu animata discussione, benchè tutti fossero d'accordo nel chiedere l'immediata abolizione del dazio d'uscita sulle sete, come già promise l'on. Ministro Colombo, respingendo l'idea che dicesi vagheggiata dal Ministro Luzzatti per l'abolizione graduale in due o tre anni, per trovare un sostitutivo al milione e mezzo che l'abolizione del dazio toglierebbe al bilancio.

L'on. Engel narrò che in Francia parecchi industriali francesi ed inglesi stanno impiantando delle filature di seta; quindi è necessario di non soprassedere.

L'adunanza votò quest'ordine del giorno:

« L'adunanza incarica gli on. Merzario e Plebano di insistere presso il Governo per l'immediata presentazione di un progetto per la totale abolizione del dazio d'uscita sulle sete e conferisce ai medesimi mandato di fiducia per formulare e presentare, occorrendo, in nome di tutti gli adunati, un progetto di legge di iniziativa parlamentare per tale completa abolizione. »

L'on. Colombo, conscio dei veri bisogni dell'industria serica, dopo le nuove misure della Francia, e coerente a quanto formalmente promise in Senato, presenterà prontamente al Consiglio dei ministri la proposta di abolizione, prima della prossima campagna bacologica.

A proposito d'un caso stranissimo.

Sullo stranissimo caso di una donna di Zlarin, ottantenne, Elena Dean, il dottor Fabrovich così scrive al *Dalmata* di quella città:

« Elena Dean mi chiamò il 30 dicembre decorso, per disturbi gastro - enterici. Oltre a una flogosi gastrica per irregolarità dietetiche, e che fu anzi la malattia che condusse la paziente a morte dopo due giorni, potei constatare, nella regione sinistra dell'addome, un tumore, che e per la posizione e per la forma e per i dati anamnestici ritenni poter essere un *bambino mai nato*.

Chiesi perciò la sezione cadaverica, che venne dalla famiglia gentilmente concessa e che diede i risultati che accenno qui brevemente, riservando una relazione dettagliata ad altro luogo.

Il bambino — perchè era un maschio — giaceva così da *quaranta anni* fuori dell'utero, nella parte sinistra dell'addome, ravvolto in una crosta calcarea, la quale in certi punti raggiungeva due centimetri di grossezza. Immaginatevi un guscio d'uovo che racchiude un pulcino.

Dentro stava il bambino, il quale ha raggiunto l'intero sviluppo di nove mesi, come deduco dalla misurazione delle ossa, dall'esame dei singoli organi, insomma da tutti i dati relativi. Non era mummificato, ma la sua carne era *freschissima*: sembrava appena nato.

Ha una lunghezza di 49 centimetri: polmone, cuore, fegato, milza, stomaco, intestini, tutti gli organi freschissimi del pari e sviluppati completamente. Piedi e mani ben formati, colle relative dita ed unghie. La testa schiacciata e sformata per la compressione: formati occhi, orecchie, bocca e lingua. Esistono ancora le sopracciglia, e la testa è coperta di capelli.

Osservo ancora solo che, dopo questa gravidanza addominale, Elena Dean ebbe una gravidanza uterina normale e diede alla luce, il 7 settembre 1852, una bambina, che vive ancora ed è maritata.

E' inesatto pure che la defunta avesse sofferto continuamente. Non si lagnava anzi mai di nulla, tanto che io, nei 7 mesi dacchè sono qui, mai fui chiamato da lei, se non due giorni prima della sua morte!

Il preparato — che, per certi particolari forma un *unicum* nella letteratura medica, almeno per quanto mi consta — fu da me esaminato per il momento solo per metà, affinchè il resto serva di garanzia e di eventuale controllo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 27

FIORI AVVELENATI

ROMANZO.

—

PARTE PRIMA

—

Nel frattempo, un domestico era andato a prevenire Burgand, il quale naturalmente, si affrettò di corrispondere all'invito.

La sua presenza richiamò alquanto la tetraggine di quel primo ritrovo a mensa, dopo la morte di Alice di Montalais.

Si parlò di caccia, di agricoltura: il taglio dei boschi, l'allevamento bovino, la vite; discorsi tutti che andavano molto a sangue al brav'uomo e sui quali ei compiacevasi di dir sempre la sua.

Silvano Burgand era da quindici anni fattore nella tenuta della Ginestière.

Un giorno, alla signora di Montalais fu annunciato che taluno chiedeva parlarle, dicendosi latore di una lettera di Pietro Monnay, il fratello della contessa. Giudichi il lettore se la costei curiosità non dovesse in sommo grado venire eccitata!

Erano già tre anni, allora, vale a dire dall'epoca in cui la sua vita rimase spezzata dal terribile dramma, che Pietro Mornay non aveva più date notizie alla sorella.

Laonde, subito ella ricevette l'uomo che veniva in suo nome. Il quale, senza preamboli di sorta, le consegnò la lettera.

Era, in realtà, uno scritto firmato di Pietro Mornay. Sventuratamente, quella missiva portava la data di tre anni prima!

Ecco i termini della lettera:

« Mia cara sorella,

« Il giorno in cui Burgand ti consegnerà questa mia, vorrà dire ch'egli
« abbisogna di te. Non esitare con mi-
« nuto a fargli buona accoglienza.

« Silvano Burgand è per me ben più
« e ben meglio d'un amico. Durante
« quindici anni abbiamo servito insieme
« la patria: una volta gli ho salvata la
« vita; e da quel dì, egli mi ha con-
« servato la sua.

« Leale, probo, devoto, buono — ecco
« l'uomo al quale tu potrai far del bene.

« Nell'istante medesimo in cui ti scrivo,
« egli mi ha reso un servizio tale che
« l'intera mia fortuna non basterebbe
« a ricompensare. Vuoi tu cercare di
« sdebitarmi almeno in parte?... Io vado
« via; lo sai; te l'ho scritto.

« Dove?

« L'ignoro io stesso.

« Ma perciò appunto pensai che se
» tempo venisse in cui Burgand avesse
» bisogno di qualcuno; egli dovrebbe a
» te sola rivolgersi.

« Fa, ti scongiuro, quanto egli ti chie-
» derà. Fallo per amor mio, buona e
» cara sorella, per mio ricordo, per un
» pietoso ricordo del tuo fratello, per
» sempre infelice

« Pietro Mornay. »

Terminando di leggere, la contessa aveva le lagrime agli occhi.

— Voi foste l'amico di mio fratello — disse. — Voi siete e sarete il mio. Parlate: che posso io fare per voi?

— Signora — rispose Burgand. — Vivevo felice, non sono che pochi giorni, e pensavo che nulla al mondo valesse a distruggere la mia felicità... Che dico distruggere?... ma neanche offuscare!...

« Ahimè! che avevo torto.

« Il fuoco mi ha distrutto la casa... Mia moglie è perita tra le fiamme... Ed ora, nulla mi resta che valga a farmi sopportare la vita, tranne la mia piccola Teresa, mia figlia.

« Ella conta quasi tre anni e somiglia alla santa che le fu madre...

« Ho venduto il poco che possedevo nel mio paese, per fuggire i luoghi testimoni della mia sciagura; que' luoghi a me divenuti odiosi, insopportabili. Ho preso con me la piccina e son venuto qui, signora...

« E qui vorrei fermarmi, se possibile.

« Il mio capitano, vostro fratello, m'ha promesso che vi sareste interessata per me. .

« Volete pretendermi al vostro servizio?

« Ho qualche cognizione. Sono forte e coraggioso... Voglio lavorare per la mia bambina, per mia figlia; vo' renderla felice se mai potrò...

La signora di Montalais era fortemente commossa.

Il dolore così vero così sentito, così proprio da Silvano Burgard la colpiva profondamente

Ella già voleva bene a quest'uomo che tanto aveva amato il suo povero fratello.

— Siamo intesi — ella rispose, dopo alquanto. — Voi siete di casa... Mio fratello vi ha mandato e non posso che accoglievi... Ho bisogno d'un fattore, per questa tenuta... Quello che avevamo prima, è morto dopo quarant'anni ch'era nella nostra famiglia...

« Accettate di succedergli?

— Come nol farei?... con tutto il cuore, signora, e vi prometto di fedelmente servirvi.

— Ma voi non mi servirete: voi sarete il nostro amico. Dov'è la bambina?.. Verrà allevata assieme alla mia piccola Maddalena, che non ha finito ancora due anni... Sarà la sua sorellina maggiore...

« Ma Pietro, il mio povero fratello, nella sua lettera dice che gli avete reso un grade servizio. Di che servizio si tratta?...

Silvano rispose semplicemente:

— Signora... Ho giurato al mio capitano di nulla dire, mai, a nessuno.

— Nemmeno a me?

— Nemmeno a voi.

— Bene. Io non insisto... Serbate pure il vostro segreto, amico mio: il giuramento dev'essere sacro. Ma pure v'è un punto sul quale voi potrete certamente darmi qualche notizia. Dove si trova mio fratello?

Il vecchio soldato scosse il capo.

— Dal giorno che il mio capitano mi ha dato questa lettera, nol vidi più, non udii più favellare di lui...

— Non ne sapete dunque nulla?... proprio nulla?...

— Nulla, signora; assolutamente nulla.

— Dio mio!... — balbettò la signora di Montalais, scoraggiata. — Sarà dunque fissato da voi ch'io debba sempre ignorare quanto avvenne del mio povero Piero?...

« Ahimè!... Sarà questa un'ombra costante la quale offuscherà ogni mio bene.. Egli vive lontano, solo, dolente, disperato, e non vuole nemmeno ch'io possa consolarlo...

« E... voi sapete la sventura che lo colpì?... Dite, la sapete voi?...

— Sì — rispose Burgard: ma null'altro aggiunse.

— Ah!... — sclamò l'affettuosa sorella. Infine, non parliamo più di lui, posto che egli *vuole* che lo dimentichiamo.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Due mazzori mettono .n rivoluzione la cittadinanza di Cuneo.

Latisana, 4 febbraio.

Kampfen è la città cretina per eccellenza. I rubicondi olandesi narrano di lei cose da smascellarsi dalle risa. Non c'è sciocchezza di cui non si sieno macchiati quei bravi kampfeni. Ne hanno fatte di così grosse, di così meravigliose, di così incredibili!... Uno sprazzo continuo di corbellerie luminosissime.

Anche noi altri italiani abbiamo la nostra Kampfen, più piccola, più classica e non meno famosa: *Cuneo*. Si potrebbe scrivere un libro in parecchi tomi sulle citrullaggini, onde vanno rinomati i degni figliuoli di quel sassoso paese. Voglio narrarvene una assai bellina. Tanto tediare in un modo o in un altro, è sempre tediare.

L'egregio e carissimo Capo-Stazione qui di Latisana, permettetemi che ve lo presenti, persona assai simpatica pei suoi modi franchi e leali; un lombardo della più bell'acqua; il suo nome Gritti, sta scritto nel Libro d'oro della Serenissima, e nei Reali Decreti delle medaglie al valor civile, medaglie conferitegli per atti di coraggio e di eroismo, avendo messo più volte a repentaglio la propria vita; uomo di cuore e d'animo gentile; affezionato ai suoi congiunti, ed ogni qualvolta lo può, vuole ricordarsi di loro con qualche presente di questo nostro paese; il quale vi dà pesche le più deliziose; asparagi saporitissimi; pesce eccellente e crostacei di ogni sorta e selvaggina assai ricercata. Giorni or sono, egli fece l'acquisto qui in piazza di un pajo di mazzori per mandarli alla sua sorella a Cuneo. Fatta quindi la spedizione in piena regola, non tralasciando di scortarla di un certificato municipale, onde garantire la provenienza; ebbene, volete credere?, allorchè giunsero quei volatili alle porte di quella cittadella, tutta la cittadinanza furibonda armatasi fino ai denti, con alla testa i cacciatori più valenti, cacciarono fuori delle mura i due mazzori latisanesi, con urla e gridi infernali; poco mancò non facessero di loro un auto da fè; e tutto ciò perchè a Cuneo è proibita in questa stagione la caccia delle anitre selvatiche. A nulla valsero le assicurazioni ufficiali dichiaranti che qui da noi la caccia dei mazzori è permessa dai 15 agosto fino ai 21 di marzo, e che lo è pure nelle vicine provincie di Venezia, Treviso e Milano ecc. ecc.; tutto inutile; quei terribili cittadini non vollero sentir ragioni; per cui i due mazzori, causa di tanto romore e di tanti guai, dovettero far ritorno a Latisana, e vennero quindi mangiati allegramente a dispetto della guerra lor fatta, e in buona compagnia, fra le risate dei convitati, i quali si divertirono un mondo, raccontandone di cotte e di crude e di nuovo conio della vecchia Cuneo.

Nautilius.

Un atto lodevole — Prestidigitazione.

Codroipo, 7 febbraio.

Distrattamente ho ommesso prima d'oggi di darvi una notizia che va tutta a lode dei nostri negozianti di pizzicagnolo o più precisamente di *taluni* pizzicagnoli, i quali nella ricorrenza delle feste natalizie, in luogo di distribuire ai propri avventori, le solite ghiottonerie, deliberarono, credo in numero di cinque, di offrire cumulativamente la somma di lire 400 a beneficio della nuova Società Filarmonica.

Mentre generalmente deplorasi che qualche altro negoziante non abbia creduto, in quella circostanza, di far atto di solidarietà con i propri colleghi, credo ben giusto (e domando venia del ritardo) di designare alla pubblica estimazione coloro che, con la loro offerta contribuirono al consolidamento di una istituzione che merita tutto il nostro appoggio.

—

Venerdì sera al nostro *Circolo Unione*, tenne una accademia di prestidigitazione il signor *Bassi prof. Ricciotti illusionista-prestigiatore,* come sta scritto sul viglietto di visita che egli mi favorì

Vi partecipò un discreto numero di persone, fra le quali parecchie signore.

I giuochi di prestigio quantunque non nuovissimi, furono apprezzati perchè molto bene eseguiti.

E se si considera che la stanza dove si effettuò il piacevole trattenimento, da per sè angusta era occupata per metà dagli intervenuti, è a meravigliarsi di più se il prof. Bassi è riuscito a svolgere intero il suo programma, in modo sì inappuntabile e ad attirare frequenti applausi.

Il nuovo Cronista.

Incendio.

Il quattro, in Zoppola un incendio, sviluppatosi per faville sfuggite da un fumajuolo e cadute su vicino mucchio di paglia abbruciava una casa di proprietà Zanini Achille affittata a Marson Angelo Il danno fu di lire 1700 pel fabbricato e di lire 100 per attrezzi e foraggi. Entrambi i danneggiati sono assicurati.

Beneficenza.

Palmanova, 7 febbraio.

Eccovi un terzo elenco delle sottoscrizioni per la dispensa di minestre ai poveri del nostro Comune. Pregovi rilevare un errore occorso nell'ultima lista, nella quale fu stampata la cifra di lire 10.— quale offerta della Fabbriceria del Duomo in luogo di lire 30.—

Anna vedova Berton l. 5. — Prugger Osvaldo l. 5 — A. Pascolati l. 5 — Enea Cirio l. 2 — Verzegnassi Luigi l. 2 — Eugenio Dorigo l. 2 — Gio Batta Verza l. 2 — Don Fancesco Della Savia l. 10 — Don Bortolo Mantovani l. 5 — De Lorenzi Antonio l. 3 — Zanolini Guglielmo l. 2 — Segatti Antonio l. 2 — Avinci Antonio l. 5 — Celestina Lizzero l. 5 — Giacomo Ferro l. 5 — Candotto Francesco cent. 25 — Pravisan Giuseppe l. 1.

Il Ballo Club Ignoranti.

Maniago, 5 febbraio.

Bella, splendida, animatissima la festa da ballo data ieri sera dal *Club Ignoranti.*

La sala sfarzosamente addobbata, a merito precipuo del Sig. Giuseppe Zecchin che ha bene coadiuvato i promotori della festa.

Graziose le mascherine, tra le quali brillavano per ricco e sfarzoso costume trasteverino, la Signora Antonietta Lacchin e la Signorina Rosina Girolami che con gentile pensiero seppero, porgendo profumati mazzolini, tornare utili ai poveri, a favore dei quali, era devoluto il ricavato della festa.

Venne premiato un gruppo di maschere, in costume di cantatrici napolitane che entusiasmarono il pubblico con briose canzoni, ed ottenne pure il premio un'originale costume agreste-silvano. Scopo della festa, Allegria e Beneficenza, e le gentili Signore e Signorine di Maniago e Fanna intervenute, hanno ben corrisposto all'invito del *Club degli Ignoranti*. Conclusione. Duecento lire ricavo netto che verrà distribuito tra i poveri del paese.

X.

Senza bilancio.

Nel fallimento Madrassi Giovanni Valentino, negoziante in pellami di Gemona, fu confermato il curatore avv. Luigi Perissutti. Non c'è bilancio e il curatore medesimo sta accertando la posizione.

Gratitudine ed amor filiale.

Il 3 corrente in Aviano, De Luca Ceros Sante, liticando col padre suo, lo colpì alla schiena colla roncola, producendogli ferita guaribile in giorni dieci.

Ringraziamento.

La famiglia del compianto *Don Antonio Cescutti* ringrazia vivamente tutti coloro che pietosi concorsero a rendere più solenni i funebri del caro estinto e chiede venia delle involontarie omissioni nella partecipazione di morte.

Provesano, 4 febbraio 1892.

Coscienza e Lesina

EPIGRAMMA.

Un prete un medico ed un becchino
confabulavano sotto il camino.
Il Sanitario, un'en st'uomo
che fra parentesi era un bel tomo,
diceva *corna* della mania
dei tanti intingoli di farmacia;
dicea d'Italia vera rovina
la Scola nordica di medicina.
«Che! Che! gridarono quegl'altri duoi,
«Se cangian metodo... poveri noi!»

L. P.

Un grave incendio a Roma.

La fabbrica paste della ditta Pantanella, sorgente quasi fuori di Roma, oltre la Bocca della Verità, venne sabato distrutta da un incendio che assunse proporzioni spaventose. Comparve sul luogo del disastro S. M. il Re, acclamato dalla folla; il ministro Nicotera, il Segretario Lucca, il generale Pallavicini ecc.

Nella fabbrica lavoravano fra giorno e notte 250 operai.

Il danno si calcola a 700 mila lire.

Vi furono quattro feriti.

Il Re confortò Pantanella, il proprietario, accasciato dalla disgrazia.

Lamentasi anche in questa occasione il deficiente servizio dei pompieri.

Enormi mangerie nelle Dogane americane.

Si telegrafa da New York all'*Herald*:

«L'ex-ispettore Pigott, che, arrestato per falso giuramento, venne poi assolto, ha sporto querela contro M. W. Cooper, stimatore del porto di New-York, per arresto illegale. Si asserisce che il processo rivelerà le frodi che si commettono alla Dogana di New-York che ascenderebbero a cinque milioni di dollari (25 milioni di franchi) annualmente, in dipendenza della bassa stima dello zucchero entrato in New York».

D'altra parte, apprendiamo dallo stesso giornale che la relazione del Tesoro, circa i sette mesi dell'anno fiscale che termina col gennaio, mostra come le entrate delle Dogane siano diminuite di 45 milioni di dollari in confronto dell'anno prima, effetto senza dubbio, della tariffa Mac Kinley.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — altezza sul suolo m. 20 sul mare m. 130.

— GIORNO 8 Febbraio 1892 —

	7 Febbraio 12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	8 Febbraio 8 ant	Min. all'ap.
Temperatura	6.6	8.8	+3.7	9.5	+0.5	+3.7	+2.7	+0.5
Pressione atmosferica	747.	747.	748	—	—	—	745.	
Provenienza dei cirri	N	N	SO				SO	
Acqua caduta nelle 24 h								
Stato del cielo	Cirroso sereno							

Note. Tempo coperto piovoso o nevoso

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole: leva ore di Roma 7.12 — Tramonta » 5.9 — Passa al meridiano 12.11.12 — Fenomeni importanti

Luna: leva ore 0.35 m — tramonta ore 4.15m — età giorni 9 8 — Fase.

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine. — 15° 4' 17"

Conferenza Sbarbaro.

Il professor Sbarbaro attirò anche alla sua seconda conferenza molto pubblico, che ascoltò sempre con attenzione il conferenziere.

Nel trattare dell'attuale legislazione sociale, egli pur addimostrandosi ammiratore del giovine imperatore di Germania, si dichiarò nemico aperto del socialismo di stato, e pur notando quello che di bene esiste nelle leggi sociali odierne, le condannò per l'ingerenza governativa a cui danno luogo S'indignò contro chi muove guerra al capitale, che tanto giova al lavoro, — e da cui deriva il bene dell'industria e dell'operaio.

interrotto più volte da applausi, alla chiusa della conferenza il professor Sbarbaro fu accolto da una viva e generale ovazione.

Da «corda» a «corna».

Nel riferire sulla conferenza dell'avv. Schiavi, sabato, incorse un errore che merita rilevato e corretto.

Il motto citato dell'avv. è questo: il divorzio è il diritto dell'impiccato a cambiar di *corda*. L'errore non ha importanza se non in quanto potrebbe giudicarsi sconveniente, di fronte ad un pubblico di signore e signorine, l'impiego di una parola volgare.

Società Dante Alighieri.

Comitato di Udine.

Ricordiamo che i soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria (art. 6 dello Statuto, 6 e 16 del Regolamento) nella residenza sociale presso la Camera di Commercio di Udine, questa sera alle ore 8 pom., per trattare e decidere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza;
2. Proposta per l'ordine del giorno del III Congresso Sociale;
3. Discussione ed approvazione del Consuntivo 1891.

Accademia di Udine.

L'Accademia terrà mercoledì 10 corr. alle ore 8 pom. seduta pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Appunti sulle cause di malattie e di morti frequenti nei bambini — Lettura del s. cor. D.r F. Bosisio.
3. Nomina di tre soci ordinari.
4. Resoconto finanziario 1890-91.

I coupons della rendita come denaro.

Il Ministero del Tesoro con decreto 25 gennaio 1892, ha stabilito che le cedole del consolidato 5 0\|0 scadenti il 1 luglio 1892 sieno ricevute come moneta metallica, a far tempo dal 1 febbraio 1892 e per tutto il quinquennio decorribile dal 1 luglio predetto, in pagamento dei dazi doganali d'importazione, nelle operazioni da farsi presso gli uffici postali (meno quelle per cui è tassativamente prescritto l'impiego della valuta metallica), ed in tutti i pagamenti agli agenti di riscossione dipendenti dallo Stato, e coi versamenti presso le Tesorerie del Regno, per somme allo Stato stesso dovute.

Il lavoro di via Bertaldia.

Oggi si tenne l'asta per questo lavoro — a schede segrete

Vi concorsero:

La cooperativa edilizia udinese, proponendo il ribasso del 15.33 per cento;

Tonini Giovanni, che proponeva il 13.06;

Cappellari Bortolo, 9;

Visentini Antonio di Treviso, il 20;

Ditta Daronco - Rizzani, col 22.59 per cento di ribasso.

Rimase deliberataria la Ditta Daronco - Rizzani.

Ballo Mercurio.

I promotori del *Ballo Mercurio* oggi possono chiamarsi soddisfattissimi. — Un esito migliore era impossibile ottenerlo.

Tanto fu il concorso, che una vera folla di maschere, di ballerini e di graziose signorine *innondava* atrio, loggie e palcoscenico. — Non mancarono le mascherate. — Notiamo il trionfale ingresso in platea di un asino tirante una carretta, carica di contadine e contadini con relativa armonica — tre belle *macie* che con molto spirito cantavano la pietosa istoria di un misfatto atroce commesso in *Savigliano* — la frotta indovinatissima di quei signori in *gran velada* e che accompagnavano l'orchestra con il *dolce suono* delle raganelle.

Fra l'immensa moltitudine di mascherette, d'ogni colore e d'ogni forma, però tutte graziose ed eleganti, notammo due *suonatrici di mandolino, due fattucchiere*, una *regina delle fate*, ed un *Mercurio* in giallo e celeste; a quest'ultima toccò il premio, un braccialetto d'oro, destinato dal Comitato alla migliore maschera della festa.

Al ballo Mercurio debuttò l'orchestra cividalese. Il pubblico l'accolse assai favorevolmente. Fu ammirata una esecuzione accuratissima; un ottimo equilibrio, tale da rendere un'assieme assai omogeneo. I ballabili scelti con molta perspicacia, sono migliori uno dell'altro; e molti furono gli applausi all'indirizzo del distinto maestro signor Giovanni Sussulig e di tutti i suonatori che in verità meritano lode e plauso per la loro bravura.

Bellissimi gli addobbi dell'atrio e del palcoscenico.; ed inappuntabile il servizio del restaurant condotto dai signori Trani e Zannini.

La festa di sabato sera, riescì brillante ed ordinatissima nel suo assieme, e tanto da incoraggiare i bravi promotori a ripeterla nelle venture stagioni carnevalesche.

Adesso il Minerva si aprirà in questi tre ultimi mercordì e nell'ultimo lunedì per i soliti rinomati veglioni mascherati, ed auguriamo un concorso simile a quello di sabato, che davvero, tutto in quel teatro allieta per passare una notte nella pazza gioia carnevalesca.

Assemblea della Banca popolare friulana

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca popolare friulana.

V'intervennero N. 28 azionisti rappresentanti N. 2668 azioni.

Dalla dettagliata relazione del Consiglio d'Amministrazione si rileva come per le critiche condizioni dell'anno 1891 la Banca non credette di dare maggior impulso alle operazioni di fido, anzi cercò di restringere il lavoro esclusivamente ai propri mezzi. La cifra del capitale affidato alla Banca è maggiore di quella esistente alla fine dicembre 1890 e ciò pro a la fiducia sempre crescente del pubblico verso questo importante nostro istituto.

Gli utili netti conseguiti nell'anno ammontano a L. 61832 36 cifra che permette di ripartire L. 7 per azione, e d'assegnare L. 25000 al fondo di riserva.

Il bilancio presentato dal Consiglio venne approvato ad unanimità, e da oggi quindi tanto presso la sede quanto presso l'Agenzia di Pordenone è pagabile la cedola 1891 in ragione di L. 7 per azione.

Vennero poscia rieletti a Consiglieri d'amministrazione i signori: Biasutti avv. cav. Pietro, Marcotti ing. Raimondo, Mauroner dott. Adolfo, Moro Pietro.

Sindaci effettivi i signori: Bonini Aristide, Capellani avv. Pietro, Muzzati Antonio.

Sindaci supplenti i Signori: Dorta Romano, Margreth Enrico.

Banca Cooperativa Udinese.

Il Consiglio d'amministrazione, a termini dell'Art. 53 dello Statuto Sociale, convoca gli Azionisti in Assemblea Generale ordinaria pel giorno 21 febbraio p. v. alle 10 ant. nella sede della Banca stessa Via Paolo Sarpi 3, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

I.o Relazione degli Amministratori dell'Esercizio Sociale al 31 dicembre 1891.

II.o Rapporto dei Sindaci.

III.o Discussione ed approvazione del Bilancio, erogazione degli utili.

IV.o Proposte del Consiglio d'Amministrazione e relative deliberazioni.

V.o Nomina di tre Consiglieri in surrogazione di quelli uscenti, di tre Sindaci e due supplenti.

Il Presidente
Elio Morpurgo.

Se per insufficienza del numero d'azionisti richiesto dall'art. 50 dello Statuto, l'Assemblea andasse deserta, la seconda convocazione avrà luogo la successiva *domenica 28 febbraio* alle 10 ant.

Colla testa rotta

fu portato all'Ospitale, stamane, un ubbriaco, raccolto fuori di Porta Cussignacco verso le tre ant. che non dava segni di vita, e consegnato alla Caserma dei Reali Carabinieri.

Siccome il ferito ancora non parla, così non si è certi chi egli sia: taluno lo battezzò per un tal Porta, altri per Martini Luigi detto Ovar.

Condoglianze.

All'onorevole avv. Luigi Carlo Schiavi, ed ai suoi, esprimiamo condoglianze per la morte della sorella *Elvira,* maritata *Sabbadini.*

Il mesto annuncio ci viene da Palmanova.

Questa mattina le si fecero i funerali, e la salma arriverà in Udine alle ore una pom. per essere tumulata nel nostro Cimitero monumentale. G.

Esami di abilitazione all'insegnamento.

Il Rettore della R. Università di Padova avvisa che la sessione per gli esami di abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali nelle scuole tecniche e normali e delle lingue straniere negli Istituti di istruzione classica e tecnica, sarà tenuta in quella Università per l'anno 1892 nel mese di aprile.

Le rispettive prove scritte si faranno nei giorni 18, 19, 20 aprile p. v. Le singole Commissioni esaminatrici determineranno poi i giorni da assegnarsi agli esami orali ed alle lezioni di prova.

Gli aspiranti dovranno presentare al Rettorato, entro il giorno 29 febbraio corrente le loro istanze in carta legale da centesimi 60.

Teatro Nazionale.

Ad onta della festa di sabato, la veglia di ieri sera riescì abbastanza animata. L'orchestra del nostro Consorzio suonò con il solito impegno.

Sala Cecchini.

Animata assai la festa di ieri a sera, — e si ballò con molto ardore fino alle prime ore di questa mattina.

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di Beneficenza pel mese di gennaio 1892.

Sussidii ordinari:

da L. 1 a 4	N.	198	L	596.—
» » 4 » 5	»	156	»	637.—
» » 5 » 8	»	214	»	1174.—
» » 8 » 10	»	41	»	331.—
» » 10 » 15	»	25	»	260.—
» » 15 » 30	»	9	»	151.—
» » 30 » 40	»	1	»	30.—
» » 40 in su	»	—	»	—.—
Totale	N.	644	L.	3177.—

Ricoverati nell'Ospizio Tomadini N. 4
» nella Pia Casa Derelitte » 3

Sussidii straordinari:

a N. 1716 poveri, razioni di minestra N. 2786.

a N. 26 poveri, distribuite 100 (cento) lire, elargite dal R. Prefetto.

a N 191 poveri, distribuite 300 razioni di minestra, carne e pane, offerta Volpe Marco.

Elargizioni pervenute durante il mese suindicato:

Ditte varie (come già pubblicate durante il mese) per onoranze funebri l. 383, Volpe cav. Marco (in minestra, pane e carne) l. 90, Della Torre-Felissent co. Teresa l. 100, Zamparo famiglia l. 150, Giacomelli Carlo l. 100, Billia dott. G. Batta l. 12, Gambierasi Giovanni l. 20, Burghart Carlo l. 20, Schiavi avv. L. Carlo l. 10, Colloredo march. Paolo l. 50, Gropplero co. comm. Giovanni l. 40, Di Toppo co. Margherita l. 200, Morelli Lorenzo l. 3, Morpurgo cav. Elio l. 20, Billia comm. dott. Paolo (in minestra) l. 100, R. Prefetto l. 100, Trezza comm. Cesare (in ministra) l. 300, Società comica Zorutti l. 15.24, Rubini Pietro l. 100, Cassa di Risparmio di Udine l. 2700. Totale l. 4693 24.

La Congregazione di Carità, riconoscente, ringrazia.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torci per la morte:

di *Braidotti prof. cav. Giuseppe*

Braida Fratelli L. 2.—
Cirio Giovanni fu Stefano » 2—

Le offerte si ricevono dall'Ufficio della Congregazione di Carità e dalla libreria Gambierasi.

Invocazione a carità fraterna.

Dall'onorev. Menotti Garibaldi riceviamo la seguente circolare:

Come è noto alla S. V. O., una violenta scossa di terremoto, la notte del 22 al 23 gennaio, privò del proprio tetto centinaia di famiglie di Genzano e Civita Lavinia. Ad ogni disastro la carità pubblica venne in ajuto dei colpiti e il Comitato di soccorso, che ho l'onore di presiedere, è certo che anche dinanzi all'odierna jattura ogni cuore italiano si commuoverà e con qualunque obolo, purchè sollecito, concorrerà a sollevare tanti disgraziati dalla miseria e dalla sventura.

Io, in nome dei colpiti, invoco l'efficace appoggio della stampa italiana, e mi auguro che codesto diffuso periodico aprirà una sottocrizione a favore dei poveri danneggiati o almeno inciterà i lettori e gli enti morali a mandare soccorsi.

Gradisca, Sig. Direttore, i sensi della mia più alta considerazione e mi creda con ossequio.

Albano Laziale li 31 Gennaio 1892.

Il Presidente del Comitato.
Menotti Garibaldi.

BANCA DI UDINE

ANNO XIX — 19.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 267,299.15
	Totale L.	790,799.15

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Dicembre		31 Gennaio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 206,980.31	Numerario in cassa	» 196,505.99
» 2,667,656.15	Portafoglio	» 2,912,143.16
» 21,959.15	Effetti in protesto e sofferenza	» 8,112.—
» 605,953.20	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 604,044,05
» 842,328.18	Valori pubblici	» 839.261.16
» 19,687.50	Cedole da esigere	» 5,000,—
» 712,277.70	Conti correnti garantiti da deposito	» 713,008.88
» 1,103,806.18	Detti con Banche e corrispondenti	» 703,489.63
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 174,000.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 174,000.—
» 2,023,457.75	» » antecipazioni	» 2,382,845.45
» 860,960.75	Detti Liberi	» 807,460.75
» 63,926.74	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 7,190.24
L. 10,095,493.60		L. 10,035,559.31

PASSIVO.

31 Dicembre		31 Gennaio
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1.047.000,—
» 260.779,68	Fondo di riserva	» 267,299 15
» 2,989,030 42	Conti correnti fruttiferi	» 2.801,392.20
» 1,446,557.76	Depositi a risparmio	» 1,556,070.47
» 1,067,133.74	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 884,485.44
» 2,652,32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 5,864.57
» 2,197,457 75	Depositanti a cauzione	» 2,556,845.45
» 860,960.75	Detti liberi	» 807,460.75
» 223,921.18	Utili lordi del corrente esercizio	» 53,141.28
»	Utili netti esercizio 1891	» 56,000.—
L. 10,095,493.60	*Udine, 31 Gennaio 1891*	L 10,035,559 31

Il Sindaco **F. Braida** — Il Presidente **C. KECHLER** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 dicembre 1891	L. 3,025,987.57	
Depositi ricevuti in gennaio 1892	» 397,380.34	
	L. 3,423,367.91	
Rimborsi fatti in gennaio 1892	» 621,975.71	
Esistenti al 31 gennaio 1892		L. 2,801,392,20

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 dicembre 1891	L. 1,472,439 69	
Depositi ricevuti in gennaio 1892	» 166,142.75	
	L. 1.638,582.44	
Rimborsi fatti in gennaio 1892	» 82,511.97	
Esistenti al 31 gennaio 1892		L. 1,556,070.47
	Totale dei Depositi	L. **4,357,462.67**

Tonici ricostituenti.

A sanare le umane infermità non è sufficiente la sola virtù specifica d'un rimedio, ma si richiede che esso sia preparato in tali condizioni da poter essere assorbito e quindi assimilato. Senza questo è nulla qualsiasi azione terapeutica. Verun uomo di buon senso, a mo' d'esempio, specie se medico, potrà dubitare della virtù del ferro come riparatore e ricostituente. Eppur pochi rimedii furono tanto discreditati quanto esso. La ragione è chiara. Non era assorbito. Lo stesso dicasi di altri utilissimi rimedii i quali, non usati in condizioni opportune, hanno ingannato distinti pratici dichiarandoli inutili ed inservibili. Fondato su questi principii chimico-fisiologici, il professor G. Mazzolini di Roma, rendendo solubilissimi, e quindi assimilabili, il fosfato di ferro e calce, è riuscito a formare un rimedio pur per l'innanzi conosciuto di rara utilità tonica e ricostituente, specialmente dei sistemi osseo, sanguigni e cerebro nervosi, che ha chiamato acqua ferruginosa tonico ricostituente. L'uso di questo rimedio nella quantità d'una cucchiaiata, unito ad un po' di vino da beversi nel pasto del mezzogiorno, a giudizio dei più distinti pratici e per consenso di quei moltissimi che l'usarono, è d'una mirabile efficacia nell'anemia primaria e sintomatica, o clorosi, nella incipiente tubercolosi, nell'impotenza ed altri indebolimenti nervosi generali e parziali; nella rachitide ed in molte infermità dello stomaco e dello intestino. Si vende in bottiglie da L. 1,50. Per un pacco contenente 4 bottiglie aggiungere cent. 70.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

VOCI DEL PUBBLICO

Ognuno è padrone di divertirsi alla sua maniera. Ma ci passa, quando il divertimento torni di noia e di danno altrui. Così questa notte fu p. e. memorabile per la orgia continua di ubbriachi, di schiamazzi, di suoni, di pianti, e lì proprio vicino alla Posta urla disperate di donna. — Si vede ancora qualche macchia di sangue.

Veda la P. S. di proteggere i sonni tranquilli dei pacifici cittadini. — Sior Checo faccia danari quanti vuole, ma.... *pax hominibus bonae volontatis.*

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 30 al 6 febbraio 1892.

Nascite.

Nati vivi maschi	20	femmine	7	
» morti »	1	»	—	
Esposti »	2	»	—	
				Totale n. 30.

Morti a domicilio.

Antonio de Checco fu Pietro Ant.o d'anni 60 possidente — Maria Colautti-Zuliani fu Leonardo d'anni 19 contadina — Maria Pravisani di Luigi di mesi 5 — Elisa Michieli di Giuseppe d'anni 2 mesi 14 — Amalia Marquardi di Giuseppe di mesi 2 — Carlo Prucher fu Tommaso d'anni 66 oste — Emilio Milocco fu Pietro di anni 3 e mesi 5 — Giovanni Roiatti fu Dom o d'anni 73 linajuolo — Cav. Giuseppe Braidotti fu Valent. d'anni 90 Prof. pensionato — Abramo Basevi fu Lazzaro d'anni 62 negoziante — Ferdinando Ponzio di Michele d'anni 6 — Luigi Zuccolo fu Luigi d'anni 21 tipografo — Ada Surza di Giuseppe di mesi 6, — Elisabetta Obici fu Tommaso d'anni 76 Maestra elementare — Oliva Nicoletti fu Domenico d'anni 83 serva — Giuseppe Sicotti i Luigi d'anni 1.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Zuzzi fu Siega d'anni 61 industriante — Maria Romano fu Vincenzo d'anni 45 casalinga — Rosa Colussi fu Gregorio d'anni 70 serva — Lucia Martinuzzi-Fant fu Gio. Batta d'anni 63 casalinga — Luigi Roga di Agostino di anni 3 — Guido Sedroni di mesi 1 — Felice De Cilia fu Osvaldo d'anni 64 ingegnere = Maria Barborich-Roldo fu Francesco d'anni 60 rivendugliola — Lucia Cornelio-Vigani fu Antonio d'anni 68 casalinga — Guerrino Sarcheni di giorni 6.

Totale N. 26.

dei quali 3 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.

Ignazio-Giuliano Ariis r. Impiegato con Elisa Pecile agiata — Pietro Adami tessitore con Angela Bazzaro casalinga

Pubblicazioni di matrimonio.

Angelo Tonisso conciapelli con Elisabetta Driuss operaia — Angelo Danelutti agricoltore con Caterina Bulfone contadina — Bernardino Princisgh guardia carceraria con Anna Scaravetti casalinga — Fabio Rizzi agricoltore con Marianna Bonassi contadina — Gio. Batta Oliva fonditore con Maria Francescatto casalinga — Angelo Fornasio mugnaio con Teresa Danelutti casalinga — Angelo Langella capitano di fanteria con Giuseppina Billia agiata — Pietro Dal Dan imp. privato con Giovanna Buttinasca sarta — Giuseppe Cominotto meccanico con Lucia Leonarduzzi cameriera — Gio. Batt. Gioachino Vida calzolaio con Anna Zuliani casalinga — Fabio Scotto muratore con Regina Candusso contadina — Secondo Bianchi tenente di fanteria con Ida Oliva agiata — Pietro Marini fattorino telegrafico con Luigia Petrozzi cucitrice.

LOTTO

Estrazione del 6 Febbraio

Venezia	54	11	55	7	52
Bari	5	23	79	24	90
Firenze	80	84	48	66	39
Milano	10	38	16	23	20
Napoli	38	79	37	48	84
Palermo	74	55	25	6	83
Roma	5	29	63	84	50
Torino	47	73	26	25	12

L'inaugurazione d'un ospedale a Massaua.

Il 14 marzo si inaugurerà a Massaua l'ospedale civile.

Tributi pagati integralmante.

La *Riforma* dice che le popolazioni indigene di Asmara e di Keren pagarono integralmente i loro tributi.

Notizie telegrafiche.

La morte dell'Ambasciatore De Launay.

Roma, 7. Un dispaccio da Berlino reca che l'ambasciatore italiano De Launay è morto jer mattina.

Le disposizioni pei funerali non sono ancora date.

Il Re e Rudinì hanno inviato le loro condoglianze.

Inviarono corone Re Umberto, l'on. Rudinì e il Ministero degli esteri.

Tutti i giornali a Roma pubblicarono articoli necrologici di De Launay.

I Sovrani tedeschi, appena seppero la morte De Launay, si recarono in vettura all'ambasciata italiana esprimendo vive condoglianze.

La salma fu fotografata.

De Launay espresse il desiderio che i suoi funerali non abbiano carattere ufficiale.

I giornali berlinesi della sera, specialmente la *Börse Zeitung* e la *Post*, pubblicano necrologie rilevando le virtù dell'estinto.

Piroscafo greco, naufragato.

Londra, 6. Il piroscafo greco *Andrea* proveniente da Cardiff e diretto a Malta affondò la scorsa notte presso le isole Scilly.

Quindici uomini dell'equipaggio sono salvi; dieci, compreso il capitano, sono scomparsi.

Il gran ballo all'ambasciata germanica, a Roma.

Roma, 7. Questa notte a Palazzo Caffarelli, sede dell'ambasciata di Germania, ebbe luogo una grandiosa festa da ballo, a cui intervennero i Sovrani, il Duca d'Aosta e le alte cariche dello Stato.

Sono intervenuti al ballo oltre trecento invitati.

L'ambasciatore di Germania, assistito dalla contessa Arnim sua nipote, riceveva con grande affabilità gli invitati.

Alle undici arrivò la Regina, accompagnata dalla contessa Marcello, e dai cerimonieri di Corte.

Salutate dalla Regina le dame, cominciò la quadriglia d'onore.

Dopo la quadriglia, la Regina sedette sui divani con le dame.

La regina vestiva un abito ciel chiarissimo a strisce d'argento, guarnizione di brillanti, *volant* di rose, pettinatura greca con file di brillanti; un insieme veramente regale.

Il Re, annunziato dalle prime battute della fanfara reale dall'orchestra, arrivò alle 13.30, tornando dall'incendio del pastificio Pantanella.

Lo seguivano il duca d'Aosta e la casa militare.

Al suo entrare nella sala, la Regina con tutte le dame, lo ricevette con un profondo inchino.

S. M. si tratenne con varie dame.

Il ballo riprese il suo fervore.

Il *buffet*, splendido, fu piuttosto animato.

I reali si ritirarono verso le due 2, ma la festa proseguì fino al mattino.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Eri l'oggetto de' sogni miei più adorato,
Le solo amai d'un vivo amor dissimulato,
Lu solo sì! m'avresti resa bella la vita,
Ora lo sappi ch'ogni speme è svanita.
Regnerà ancora?... Ahime! nel mio cor (giammai,
Ebbene sii felice... scevro d'affanni e guai.

Udine, 5 febbraio 1892.

ALBONA..

Sottoscrizione per le minestre ai poveri raccolte presso la libreria P. Gambierasi.

Lista precedente	N.	8840
Cav. D.r Giulio A. prof. Pirona	»	100
	N.	8940
Lista G. Merzagora	»	1010
Sottoscrizione comm. P. Billia	»	1000
Sottoscrizione comm. C. Trezza	»	3000
	N.	13950

Corso delle monete a Udine.

Fiorini a lire 2.19 — Marchi a lire 1.26. 70 — Napoleoni a lire 20.50.

Ringraziamento.

Nel lutto profondo che colpì la famiglia Zuccolo per la morte dello sventurato congiunto *Luigi Zuccolo*, rapito appena ventenne da tubercolosi, essa sente il dovere di rendere pubblici ringraziamenti al signor Dottore Gaetano Chini tenente nel R. Esercito che per lungo tempo lo ebbe sotto sua cura assidua e che con singolare abnegazione e disinteresse ha fatto ciò che umanamente è possibile per alleviare le pene dell'amato Luigi, assistendolo fin agli ultimi istanti e porgendo alla sventurata vedova madre disinteressato ajuto, consiglio, conforto.

La famiglia Zuccolo riconoscendosi impotente a premiare altrimenti la lodevole condotta del signor Chini anche perchè mezzi umani non possono essere sufficenti a premiarlo; gli attesta la più viva e più duratura riconoscenza; e Tu, buon Luigi, che lasciasti questa Terra di pianto per unirti al Sommo Fattore ti unirai certamente a noi implorando sul capo del pietoso dottore le benedizioni del Cielo.

Posta economica.

Al sig. B. B. — Palmanova.

Col timbro postale di Portogruaro, mi venne una sua lettera scritta a Palma, e che mi parla d'un *caso di intolleranza religiosa* avvenuto, secondo che a Lei lo raccontarono al Caffè, a San Giorgio di Nogaro.

Caro sig. B., mi dispiace, ma non sono disposto a servirla con la *pubblicità del caso.* Prima, perchè tanto Ella che io ci intendiamo poco di Leggi ecclesiastiche; poi, perchè (e questo articolo del Codice penale lo so benissimo) non è lecito offendere nemmeno un prete per l'esercizio delle sue funzioni. Sappia, infine, che anche i preti friulani hanno imparato, se offesi, ad invocare la protezione del Codice.

E questo è quanto. *Dir.*

Dopo breve malattia, spirava stamani il bambino

Torossi Giov. Battista
di anni 4.

La dolente famiglia dà l'annuncio a parenti ed amici.

I funerali seguiranno domani alle 10 ant. partendo dalla casa n. 47 in via Mercatovecchio parrocchia del Duomo.

PIETRO DE CARINA

Impartisce Lezioni di Pianoforte e di Teorica musicale, a domicilio degli allievi, con indirizzo scientifico e speciale metodo didattico-razionale, dai primi elementi attraverso tutti i gradi di perfezionamento.

Fa scuola di Lingua e Letteratura tedesca, assume traduzioni di scritti ed anche di maggior, opere scientifiche o letterarie, dal Tedesco in Italiano e viceversa.

Onorario discreto.

Recapito, Via Calzolai N. 8, presso al Duomo, o Caffè Nave ore 9 antim.

Si avvisa il colto Pubblico

affinchè non abbia, per l'identità del nome, a scambiare la *Patria del Friuli* con l'*Effemeride della Ditta Bardusco*, che ad essa *Effemeride* non compete minimamente il titolo di *organo dell'Associazione progressista*; mentre da anni e anni questa Associazione, creata negli Uffici del nostro Giornale, si sciolse.

L'atto di fondazione di essa Società politica, con le firme autografe de' componenti, è visibile a chiunque in Via Gorghi N. 10; com'anche dall'elenco de' Soci della *Patria del Friuli* ognuno potrebbe rilevare, essere tutti i *Progressisti* notabili della Provincia nostri Soci insieme ai cittadini che s'accontentano dell'appellativo di *Liberali.*

Ciò a scanso di equivoci.

D'affittarsi

vasto Magazzino e Granajo.

Per trattative rivolgersi alla Ditta **Luigi Moretti** — *Suburbio Venezia.*

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista
MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi, in massima non si estraggono, ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO, **accordature, riparazioni.**

PRESSO LA PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.
Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Avviso interessante

PER GLI SPOSI

In via Portanuova N. 9 ditta Gerolamo Zacum trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto da pranzo salotti studi ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali comò, armadi ecc. più materassi in lana in crine, a prezzi da non temersi concorrenza. Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500, lavoro garantito per solidità ed esattezza; non che si assume qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Avvi pure un piano forte da vendere.

Volete vincere le tristi conseguenze dell'Influenza?

Rimettervi subito dai tanti disturbi che lascia rinvigorire prestamente le vostre forze ed eccitare l'appetito? Prendete l'**Elisir Malato di Ferro con China e Rabarbaro** del Chimico Farmacista A. Maddalozzo di Meduno.

Deposito per Udine: Farmacia Filippuzzi-Girolami ed Alessi; per Latisana: Farmacia Tavani.

ALBERGO

al Telegrafo

(Vicolo Caiselli)

E' desponibile *subito* un vasto appartamento per uso privato d'affittare.

Per trattative rivolgersi al sottoscritto.

Udine, 2 febbraio 1892.

LUIGI ZORZI.

TRATTORIA AL TELEGRAFO

Si vendono Vini di provenienza nostrana ai prezzi seguenti:

Nero di Percotto. .	a Lire	0.90	al Litro
" "	"	0.60	"
Ramandolo bianco. .	"	1.00	"
Aceto di puro vino	"	0.50	"

Udine, 2 febbraio 1892.

Il Conduttore
LUIGI ZORZI.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderseste Street. LE INSERZIONI

Tutti possono **scrivere** e **parlare** la lingua **francese** col

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO - FRANCESE E FRANCESE - ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi in genere, principalmente **per gli esami**, essendo di formato veramente tascabile; e molto necessario per gli uomini d'affari, viaggiatori; dei Prof. *Pizzigoni* e Dott. *Beller*. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).

Anemia, Clorosi, Dispepsia, Consunzione, Scrofola, Rachitismo, Indebolimenti, ecc., ecc., guariti dall'

EMOGLOBINA

Pillole L. 3.50 SOLUBILE Liquida L. 3

Ricostituente il più pronto ed il più potente; adatto per vecchi, adulti e bambini.

Presso: DESANTI e ZULIANI, chim. farm. Via Durini, 11-13 Milano, A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(TAFFETTÀ DEI TOURISTES) rimedio contro i

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. Effetto garantito. — Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco.

Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Caienna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4.

Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendesi in Milano da A. MANZONI e C., S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

Udine, Filipuzzi Comelli, Minisini, De Vincenti farmacisti.

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE — 18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo, devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

AVVISO.

Una Ditta primaria in Legnami esercente la sua industria nel mezzogiorno dell'Austria, fa ricerca di Agenti i quali abbiano perfetta conoscenza del ramo Legnami e del tecnicismo della lavorazione degli stessi, specialmente nel lato industriale.

Saranno preferiti quelli che dimostreranno cognizioni di meccanica, e che abbiano fatto pratica in Stabilimenti dove si lavori il legno per scopi industriali.

Indispensabile la conoscenza perfetta della lingua Italiana e Tedesca, possedere riferenze di primo ordine, e non aver superato trentacinque anni d'età.

Condizioni da fissarsi.

Indirizzare offerte ai Sigg. Fratelli LEIS — Venezia.

La legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo **Manuale teorico pratico** contenente i **Codici** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **spiegati e commentati** con **casi pratici** alla **portata** di **tutti**. Guida completa per **la propria difesa** a voce ed in iscritto, **avanti** Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti o Arbitri. Consulti e norme legali per **qualsiasi affare** senza aiuto d'avvocato; **moduli** e **formule**, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative politiche e militari ecc. ecc; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da se stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, industriali, impiegati, ecc, potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **tutti** i casi ed in ogni sorta di **liti** senza **aiuto costoso d'avvocato** e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **avvocati** e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000** pagine, arricchito di molte centinaia di **modulo** con incisioni — **Quarta** edizione in **ottavo grande.** — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10.**

NB. Più di **1600** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera: *Il mio Consulente Legale.* Questo libro nel proprio studio **equivale** ad un **vero Avvocato** e Notaio, essendo Facile trovare i rimedi di legge.

LESSICO MANINI — **LIBRO PER TUTTI !**

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO

della lingua italiana scritta e parlata, il PIU RICCO di VOCABOLI fin ora pubblicato, unico in Italia. Enciclopedia Manuale Illustrata, descrittiva e oggettiva; con **2000** figure istruttive, **1400** pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano via Cerva, 38, contro L. 5.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

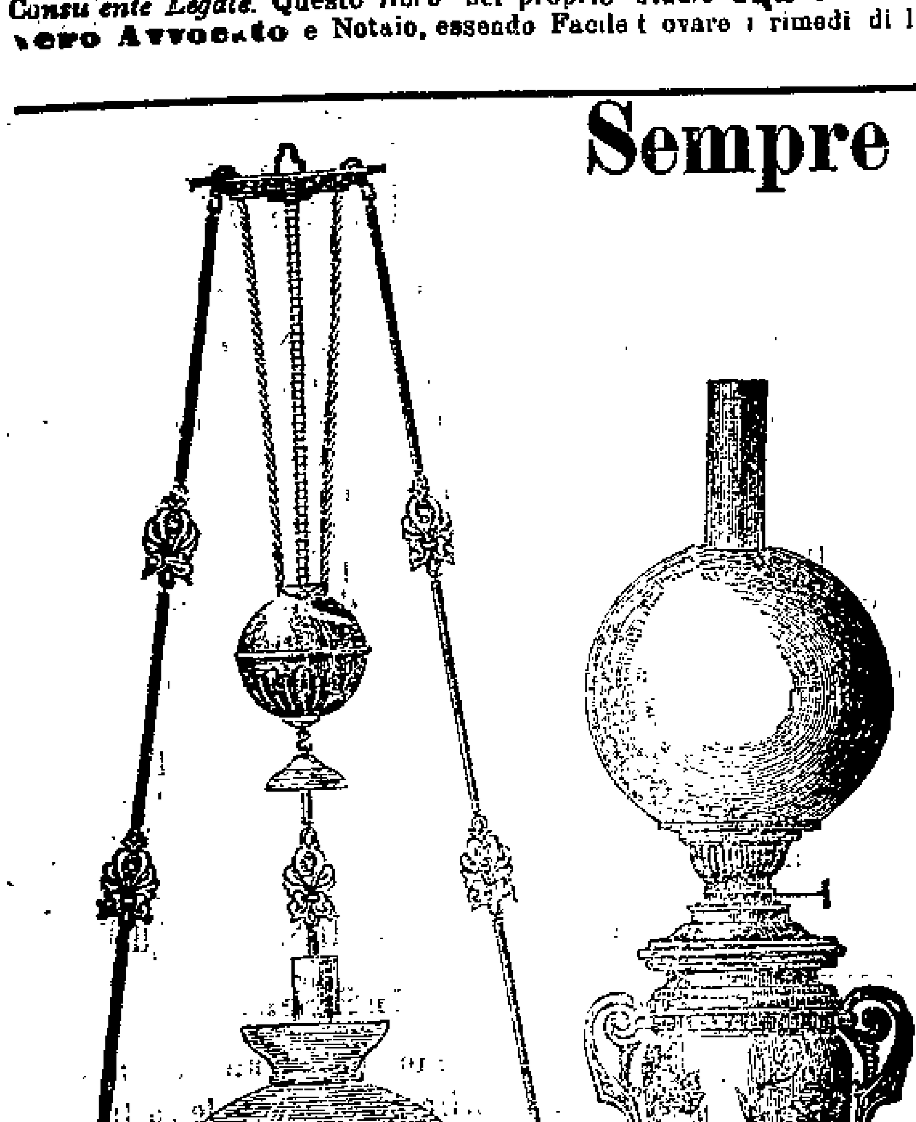
L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flats ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ed Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen.75

Sempre avanti! Sempre avanti!



È questo il motto che dobbiamo adottare noialtri italiani: *Sempre avanti!* Per quanto le mie forze me lo consentono, io cerco di ispirarmi a questo motto; e non risparmio perciò viaggi e corrispondenze con le primarie fabbriche per tenermi al corrente di tutto quello che si fa altrove, e offrire alla mia numerosa clientela il meglio che l'industria moderna sa produrre.

Ecco qui le macchine **Trionfo** e **Insuperabile:** macchine da lume a petrolio, che si possono applicare a qualunque lumiera sia da appoggiare sul tavolo, come da appendere ai lampadari. Si accendono senza muovere il tubo, e se ne ottiene luce forte, chiarissima, da rivaleggiare con quella del gas. Ma quello che più importa, la fiamella si sprigiona senza produr nè fumo nè odore, e il consumo del petrolio, e quindi la spesa, è minima.

— Saranno le solite trombonate! — esclamerà qualcheduno scottato dalle promesse mirabolane delle quarte pagine.

— Nossignori! La durata delle nuove macchine io la garantisco: a mio carico m'impegno di provvedere per gli inconvenienti non maliziosi.

Una sala chiaramente illuminata dà l'allegria: provate, mettete le macchine nuove sulle lumiere vecchie, e ne proverete gli effetti! Provate, provate! e fate acquisto di qualche giuocattolo, che ne ho di tutte le sorta; vedrete allora, se l'allegria non verrà ad allietare il vostro spirito. Ci vuole luce in casa; ci vuole il buon umore: ed io per poco dispenso e l'una cosa e l'altra a chiunque venga a provvedersene nel mio negozio.

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio N. 41.

Si guardino anche i disegni che qui faccio riprodurre: è il *non plus ultra* dell'eleganza e del buon mercato.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini, Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Gerolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Si prepara dal farmacista DOMENICO DE CANDIDO, via Grazzano, Udine.

Udine, 1890 Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco